

**Sezione dell'agricoltura
6501 Bellinzona**

Funzionario
incaricato

L. Colombi

telefono
e-mail

091 814.35.86
luigi.colombi@ti.ch

Va a:
Municipi e viticoltori interessati
Interprofessione della vite e del vino
ticinese
Federviti cantonale e Sezioni
Vivaisti viticoli del Cantone Ticino

Bellinzona

marzo 2007



Ns. riferimento

Vs. riferimento

Gentili signore, egregi signori,

come preannunciato nella lettera inviata a inizio dicembre 2006, vi trasmettiamo le indicazioni riguardanti la strategia di lotta contro la cicalina vettore della flavescenza dorata, lo *Scaphoideus titanus*, da adottare durante il 2007 in tutti i vigneti del Mendrisiotto e in alcuni comuni del Luganese, del Bellinzonese e del Locarnese (vedi foglio allegato e Decisione della Sezione dell'agricoltura del 28 novembre 2006).

Ricordiamo che la flavescenza dorata è causata da fitoplasmi che vivono nei vasi della linfa elaborata della vite e vengono trasmessi da pianta a pianta e da vigneto a vigneto da un vettore, la cicalina *Scaphoideus titanus*, Ball.

Vista la pericolosità, la flavescenza dorata è inclusa nell'Ordinanza federale sulla protezione dei vegetali del 28 febbraio 2001 e come tale la sua lotta è obbligatoria.

Non esiste una lotta diretta contro la flavescenza dorata nel vigneto. Le misure da adottare sono l'utilizzazione di materiale sano, la pronta eliminazione delle viti infette e la lotta contro la cicalina vettore.

Visto che questa comunicazione è inviata solamente ai viticoltori che sono in possesso del certificato di produzione, **chiediamo ai comuni interessati di collaborare con il nostro servizio nell'inviare l'articolo allegato a tutte le persone che possiedono solamente poche viti oppure, meglio ancora, di effettuare direttamente i trattamenti presso queste persone.**

Infatti, per poter garantire una lotta contro la cicalina vettore efficace, i trattamenti devono essere eseguiti in tutti i vigneti dei comuni interessati, comprese viti singole e pergole di qualsiasi varietà.

Il giusto momento per effettuare i 2 trattamenti con il prodotto Applaud sarà comunicato dal Servizio fitosanitario.

Ringraziandovi per la vostra disponibilità, vogliate gradire, i nostri migliori saluti.

Sezione dell'agricoltura
Servizio fitosanitario
L. Colombi R. Brunetti

Misure di lotta contro la flavescenza dorata nel 2007

Non esiste un metodo di lotta diretta nel vigneto contro la flavescenza dorata.

Le sole misure, oltre alla messa a dimora di materiale sano e di buona qualità, sono l'estirpazione e l'allontanamento dal vigneto delle viti infette e i trattamenti contro la cicalina vettore *Scaphoideus titanus* con dei prodotti appropriati per distruggere le popolazioni prima che siano in grado di trasmettere la malattia. Inoltre i vigneti abbandonati devono essere eliminati.

Visti i buoni risultati ottenuti nella lotta obbligatoria contro lo *Scaphoideus titanus*, effettuati in tutti i vigneti del distretto di Mendrisio nel corso del 2005, e anche in alcuni comuni del Luganese nel 2006, nel corso del 2007 si dovrà intraprendere la stessa strategia di lotta, che verrà effettuata ancora in tutto il Mendrisiotto e nei vigneti dei comuni di Brusino Arsizio, Barbengo, Collina d'Oro, Carabbia, Carabbietta, Grancia, Muzzano, Paradiso, Sorengo, dei quartieri di Breganzona, Pambio Noranco e Pazzallo (comune di Lugano), dei comuni di Cadempino, Lamone, Cureglia, Vezia, Manno, Gravesano, Bedano, Taverner-Torricella, Ponte Capriasca, Origlio, Comano, delle frazioni di Vaglio e Sala Capriasca (comune di Capriasca) dei comuni di Monte Carasso, Sementina, Gudo, Cugnasco, della frazione di Gerra Piano (Comune di Gerra Verzasca), dei comuni di Lavertezzo Piano, Gordola, Tenero-Contra, Brione S. Minusio, Minusio, Muralto, Orselina, Locarno, Ascona, Losone, Ronco S. Ascona, Brissago, Tegna, Verscio, Cavigliano, della frazione di Golino (comune di Intragna) e del comune di Intragna, escluse le frazioni di Intragna nelle Centovalli.

La strategia di lotta si basa su due interventi principali sulle forme giovanili dell'insetto ed eventualmente, se necessario, su un terzo intervento mirato sugli ultimi stadi larvali e gli adulti.

- *Il primo intervento* è da eseguire con buprofezin 0.075% (Applaud), prodotto ad azione unicamente larvicida che inibisce la sintesi della chitina, da effettuare al massimo periodo di apparizione delle L1 (larve al primo stadio di sviluppo) che corrisponde al periodo di massima schiusura e, all'incirca, all'apparizione delle prime L3 (terzo stadio di sviluppo larvale). Il primo trattamento in un anno normale dovrebbe cadere nella prima decade di giugno.
- *Il secondo intervento* con buprofezin 0.075% (Applaud) segue di ca. 15 giorni il primo in modo da coprire le ulteriori schiusure e inibire lo sviluppo delle larve sfuggite al primo intervento.
- *L'eventuale terzo intervento* con chlorpyrifos-ethyl (Pyrinex) o chlorpyrifos-methyl (Reldan) è da eseguire unicamente dopo una verifica dello stato delle popolazioni nei vigneti, effettuata dal Servizio fitosanitario ed ha lo scopo di eliminare eventuali popolazioni larvali infettive ed adulti migranti.

Nel 2005, il primo trattamento è stato effettuato tra il 6 e il 13 giugno, nel 2006 è stato eseguito tra il 30 maggio e il 7 giugno. In entrambi gli anni il secondo trattamento è stato fatto quindici giorni dopo il primo, mentre il terzo trattamento non è stato effettuato, in quanto i primi due interventi con Applaud sono stati sufficienti a mantenere sotto controllo lo *Scaphoideus titanus*.

Tutte queste indicazioni sono scaturite dai controlli per scuotimento (frappage) e con trappole cromotropiche, effettuati dal Servizio fitosanitario in collaborazione con l'Agroscope ACW Changins-Wädenswil, Centro di Cadenazzo.

Modalità di intervento, pericolosità per le api e per gli altri insetti pronubi

Le applicazioni con buprofezin (Applaud) sono da eseguire preferibilmente al mattino presto (fase con bassa mobilità degli stadi della cicalina) e toccando tutte le parti verdi della vite, compresi eventuali polloni, poiché l'elevata mobilità di *S. titanus* porta le larve e gli adulti a colonizzarli.

L'applicazione della buprofezin deve essere accurata ed è quindi importante, essendo un prodotto di contatto, applicare quest'insetticida su tutte le parti verdi. Le due pareti fogliari del filare devono quindi essere trattate.

L'Applaud (0.075%) deve essere utilizzato alle dosi di 1.2 kg/ha. Calcolando una densità d'impianto di 4000 ceppi all'ettaro, si ottiene un quantitativo di 0.3 grammi di prodotto per vite.

Per le pergole la dose di prodotto per vite varia a seconda dell'estensione della pergola stessa ma è di almeno 0.5 g per vite. L'Applaud non è tossico per le api.

Un eventuale trattamento con Pynrex (0.15%) deve essere effettuato alle dosi di 2.4 l/ha. Calcolando una densità d'impianto di 4000 ceppi all'ettaro si ottiene un quantitativo di prodotto di 0.6 ml per vite. Il Pynrex è tossico per le api.

Il periodo di attesa del Pynrex, (lasso di tempo minimo che deve intercorrere tra il trattamento e la raccolta) è di 6 settimane.

Il periodo di attesa deve essere rispettato, per evitare di riscontrare nell'uva e nel vino residui di prodotti superiori ai valori di tolleranza.

Visto che l'eventuale trattamento contro gli adulti deve essere effettuato verso la fine di luglio, per evitare possibili problemi di residui, invitiamo a non utilizzare il Pynrex nelle zone viticole più favorevoli e su vitigni precoci.

Un eventuale trattamento con Reldan (0.12%) deve essere utilizzato alle dosi di 2l/ha. Calcolando una densità d'impianto di 4000 ceppi all'ettaro si ottiene un quantitativo di prodotto di 0.5 ml per vite. Il Reldan è tossico per le api. Il periodo di attesa del Reldan è di 3 settimane.

Il volume d'acqua dipende dall'irroratrice utilizzata, che deve essere ben regolata.

Prima dell'eventuale utilizzazione di Pynrex o Reldan, è indispensabile falciare l'erba in fiore presente nel vigneto e utilizzare questi prodotti in assenza di vento.

Anche quest'anno il giusto momento per i trattamenti sarà comunicato dal Servizio fitosanitario a dipendenza dalla presenza e dallo stadio delle larve di *S. titanus*.

È solamente grazie ad una lotta effettuata in tutti i vigneti dei comuni indicati, comprese anche viti isolate e pergole di ogni varietà, al momento giusto che si potranno ottenere dei buoni risultati nel contenimento della cicalina *Scaphoideus titanus* e quindi della flavescenza dorata. Una scheda tecnica della malattia, può essere richiesta presso il Servizio fitosanitario.

Periodi di trattamento contro la cicalina vettore della flavescenza dorata

